



Approfondire la conoscenza

TI-PRESS

## Cina, un mercato da esplorare

*La Camera di commercio si prepara a una missione nel grande paese asiatico*

L'accordo di libero scambio tra la Svizzera e la Cina è entrato in vigore nel 2014. Da allora i cinesi si sono impegnati, gradualmente, a sopprimere i dazi all'importazione su diversi prodotti svizzeri. «Ad oggi - ci spiega **Valentina Rossi**, responsabile export per la Camera di commercio del Cantone Ticino - circa l'80% dei dazi previsti su una serie di prodotti svizzeri sono stati ridotti fortemente e in alcuni casi an-

nullati». Proprio ieri la Camera di commercio ha tenuto un partecipato evento al Lac di Lugano proprio per presentare le opportunità di questo grande mercato alle imprese ticinesi. «Sappiamo che l'interscambio commerciale tra Svizzera e Cina è aumentato negli ultimi tre anni. Non esistono dati precisi per quanto riguarda il Ticino, ma sempre più imprese guardano al grande paese asiatico con grande interesse», continua ancora Valentina Rossi. La Svizzera, infatti, è l'unico paese dell'Europa continentale a beneficiare di un'agevolazione per quanto riguarda i dazi verso la Cina, in un momento

dove si stanno riaccendendo le tensioni commerciali tra blocchi economici. Si può quindi affermare che le imprese elvetiche (ticinesi comprese) hanno dunque un vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza dell'Unione europea o degli Stati Uniti.

Il mercato cinese non è comunque facile da approcciare e l'esistenza di un accordo di libero scambio da solo non basta per avere successo. «Bisogna fare attenzione alla solidità creditizia della controparte cinese e considerare bene quali sono le priorità cinesi. I prodotti svizzeri che hanno più mercato sono legati all'industria farmaceutica, quel-

la meccanica e all'orologeria», continua ancora Valentina Rossi che anticipa che nel prossimo mese di novembre una delegazione della Camera di commercio, unitamente ai rappresentanti di alcune imprese ticinesi, si recherà a Shenzhen, centro tecnologico in rapido sviluppo. «Proprio per preparare al meglio il viaggio, a settembre la Camera di commercio organizzerà un seminario di 'business etiquette' per dare la possibilità agli imprenditori interessati di conoscere alcuni aspetti culturali importanti per potersi presentare al meglio sul mercato cinese», aggiunge Valentina Rossi. **GENE**

Il settore ha visto aumentare il numero delle persone autorizzate a esercitare in Ticino

## Fiduciari ancora in crescita

*All'assemblea ordinaria della Ftaf, la presidente Cristina Maderni ha ribadito la necessità di cooperare con le autorità di vigilanza*

di **Generoso Chiaradonna**

Le professioni fiduciarie (commercialista, finanziario e immobiliare) continuano ad attrarre. A fine 2017 erano 1497 le persone iscritte allo speciale albo cantonale. «Il massimo mai rilevato», ha affermato Cristina Maderni all'assemblea ordinaria della Ftaf (Federazione ticinese delle associazioni dei fiduciari) tenutasi ieri presso Villa Negroni di Vezia, sede, tra gli altri, dell'istituto di formazione delle professioni fiduciarie. All'assemblea hanno partecipato Norman Gobbi, consigliere di Stato e responsabile del Dipartimento delle istituzioni e Josef Renggli, ambasciatore della Divisione degli affari europei del Dipartimento federale degli esteri. Al centro dell'intervento di Cristina Maderni c'è stata la prevista riforma del quadro regolatorio del settore finanziario. Le due leggi a riguardo - quella sui servizi finanziari (Lsf) e quella sugli istituti finanziari (LiFin) - sono state approvate recentemente dalle Camere federali. Le relative ordinanze attuative sono attese nel corso dei prossimi mesi, mentre l'entrata in vigore avverrà presumibilmente all'inizio del 2020. Le novità avranno un impatto impor-

tante per quanto riguarda tutti quei professionisti che operano nel settore finanziario allargato, in particolare per i cosiddetti gestori patrimoniali esterni, ma non solo.

Con la Legge sui servizi finanziari verranno disciplinate le condizioni per la fornitura di servizi finanziari e l'offerta di strumenti finanziari (norme di comportamento per la vendita e obbligo di pubblicare un prospetto informativo). Inoltre, le norme in materia di vigilanza per gestori patrimoniali, gestori di patrimoni collettivi, direzione dei fondi d'investimento e società d'intermediazione mobiliare, prima regolamentate in diverse leggi, vengono ora accorpate nella LiFin.

### Lotta all'abusivismo

Un tema che sta a cuore alla Ftaf è quello del contrasto dell'abusivismo professionale. Al consigliere di Stato Norman Gobbi è stata ribadita la necessità di aumentare la cooperazione con l'autorità cantonale di vigilanza, «la cui attività è cresciuta a livello ispettivo e di interventi, allo scopo di fronteggiare fenomeni di abusivismo», ha affermato Cristina Maderni la quale auspica dal canto suo «una maggiore chiarezza nelle regole, un alleggerimento della burocrazia, un miglioramento delle condizioni quadro e interventi fiscali più incisivi, sia a beneficio delle aziende che delle persone fisiche, al fine di accrescere l'attrattiva del nostro Cantone, ancora



La presidente della Ftaf Cristina Maderni

TI-PRESS

perdente nei confronti intercantonali». Inoltre la federazione ha in programma un rafforzamento ulteriore della sua attività di formazione e di comunicazione, e sta predisponendo, sul buon riscontro della passata edizione, il Forum apposito che avrà luogo il prossimo 4 ottobre.

La presenza dell'ambasciatore Renggli è stata l'occasione per analizzare lo stato delle relazioni fra la Svizzera e l'Unione europea, con particolare riguardo a temi che interessano da vicino i fiduciari, a iniziare dall'accesso ai mercati, la prevedibilità del quadro giuridico per le imprese e in generale i rapporti giuri-

sdizionali fra l'Ue e la Svizzera. Proprio l'adozione delle due leggi (Lsf e LiFin), infatti, dovrebbe facilitare la tanto auspicata armonizzazione alle norme europee delle disposizioni svizzere. Solo il futuro potrà dirci se questa legislazione sarà ritenuta equivalente dall'Ue e se l'accesso ai mercati sarà facilitato.

## Ipotecche, sta rallentando il ritmo dell'indebitamento

*La fase storica con interessi calanti sta terminando. Il costo del denaro è al rialzo.*

Zurigo - Il mercato ipotecario in Svizzera ha registrato una decisa frenata nel secondo trimestre, con il settore immobiliare che si è focalizzato soprattutto sulla costruzione di alloggi in affitto a scapito di quelli di proprietà. Al rallentamento hanno contribuito in particolare i prezzi alti, i più elevati requisiti patrimoniali e l'inasprimento delle direttive sull'ammortamento.

L'intensa attività edilizia nel comparto abitativo è limitata agli appartamenti destinati alla locazione, si legge nel 'Monitor immobiliare Svizzera' pubblicato dalla banca zurighese. Per quanto riguarda le residenze di proprietà, da anni si registra un calo, complice regolamentazioni più severe.

La crescita del volume ipotecario delle economie domestiche private si è pertanto indebolita. Rispetto alla media di lungo periodo degli ultimi 30 anni, pari a un valore nominale del 5,4%, esso sta attualmente aumentando a un

ritmo più che dimezzato (circa il 2,5%). Nonostante la crescita debole, il tasso d'indebitamento di privati e aziende in funzione del prodotto interno lordo continua a gonfiarsi, tanto da portare la Svizzera in cima alla classifica internazionale, sottolineano gli esperti dell'istituto finanziario. Si tratta di un fenomeno tutt'altro che nuovo, che si osserva già dal 1975.

È però positivo che per la prima volta dopo sette anni il tasso sia progredito al di sotto della media. Nell'immediato futuro, la situazione dovrebbe rimanere

invariata, indica il rapporto pubblicato. Per i beneficiari di un credito ipotecario - prosegue Credit Suisse - è giunto il momento di riflettere sulla propria strategia. In passato, l'ipoteca a tasso fisso - più cara ma anche più stabile e sicura in caso di aumento degli interessi - è raramente risultata conveniente: la situazione attuale potrebbe però giustificare la scelta. La fase con interessi in costante flessione è infatti ormai terminata: dopo aver raggiunto a metà 2016 il proprio minimo storico, essi evidenziano un andamento irregolare, ma con

una tendenza, seppur lieve, al rialzo. Questo vale per i tassi a medio e lungo termine e avviene grazie alle migliorate prospettive congiunturali mondiali. Stando alle previsioni degli economisti di Credit Suisse, i tassi delle ipoteche 'fix', storicamente molto bassi, entro uno o due anni dovrebbero aumentare rapidamente.

Per tutelarsi contro questo incremento, la decisione a favore o contro un'ipoteca di questo genere non va dunque rimandata troppo a lungo, avvertono gli specialisti della banca elvetica. **ATS**

## Disoccupazione, si conferma la tendenza al ribasso. A maggio in Ticino il tasso è sceso al 2,5 per cento

Berna - In calo il tasso di disoccupazione in maggio è diminuito al 2,4% dal 2,7% registrato in aprile, un livello mai più raggiunto dal settembre 2008. I disoccupati registrati presso gli uffici regionali di collocamento (Urc) erano 109'392, ossia 10'389 o l'8,7% in meno rispetto al mese precedente. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, il numero di disoccupati è diminuito di 30'386 unità (-21,7%), si legge in un comunicato della Segreteria di Stato dell'economia (Seco). In Ticino il numero di disoccupati è cala-

to di 497 unità (-10,6%) a 4'208 nel confronto con aprile e di 1'066 unità (-20,2%) rispetto a dodici mesi prima. Nei Grigioni si contavano 1'702 disoccupati, 374 (-18,0%) in meno del mese precedente e 287 (-14,4%) in meno di maggio 2017. Il tasso di disoccupazione ticinese si è attestato al 2,5% (-0,3/-0,6 punti percentuali) rispettivamente all'1,5% (-0,4%/-0,3%) nei Grigioni. Il calo della disoccupazione è dovuto anche ai mutamenti tecnici apportati nell'ambito della registrazione dei senza lavoro. Secondo le stime della

Seco, lo scostamento è di 0,1 punti percentuali al massimo, quasi impercettibile rispetto alla tendenza positiva della disoccupazione in calo, dovuta alla buona situazione economica. A partire dal mese di giugno il passaggio al nuovo metodo di registrazione sarà completo a tutti gli effetti. Per Boris Zürcher, direttore della divisione lavoro presso la Seco, la tendenza è robusta e tocca tutti i settori e tutte le regioni. Egli si aspetta che le stime 2018 della Seco per il tasso di disoccupazione saranno riviste al ribasso.

### Turismo, l'inverno non è per il Sud delle Alpi

Mentre in Svizzera durante la stagione turistica invernale 2017/18 i pernottamenti alberghieri sono aumentati del 4,6% su base annua, in Ticino è stata registrata una flessione del 9,2%, la maggior contrazione dell'analogo periodo dal 2008/09. I motivi sono principalmente due. Da un lato le condizioni meteorologiche e le intense nevicate hanno spinto i turisti nelle regioni di montagna invece che in Ticino. Dall'altro il turismo a Sud delle Alpi aveva beneficiato l'inverno precedente di diversi fattori straordinari.

### Volkswagen 'assolve' i test sulle cavie umane

Berlino - Test dei gas di scarico su scimmie e cavie umane: a 4 mesi dall'ennesimo scandalo che ha coinvolto alcuni dei principali costruttori di auto, Volkswagen sostiene di "non aver riscontrato alcun comportamento scorretto da parte dei collaboratori del gruppo" e ha annunciato l'immediato reintegro di Thomas Steg, temporaneamente sospeso dal suo ruolo di responsabile delle relazioni esterne del gruppo, dopo essere finito nella bufera per le sperimentazioni condotte dall'ente Eugt.